



# STUDIO SULLA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE SAMMARINESE

2016 - 2023



**Confederazione  
Sammarinese  
del Lavoro**



Aprile 2024

[www.csd.l.sm](http://www.csd.l.sm)

# *Studio sulla situazione occupazionale sammarinese*

## **2016 - 2023**

### **PRESENTAZIONE**

Con questo studio, la CSdL ha compiuto un'analisi dei dati pubblicati dall'Ufficio di Statistica in merito alla situazione occupazionale nella Repubblica di San Marino, con l'obiettivo di renderli di semplice lettura a tutti, oltre che alla Confederazione stessa per le proprie elaborazioni e proposte.

Le tabelle ed i relativi commenti consentono non solo di fotografare il mercato del lavoro alla fine del 2023, ma anche la sua evoluzione rispetto allo stesso periodo degli anni immediatamente precedenti e rispetto a 7 anni fa.

Il riferimento al 2016 è stato scelto per due motivi: il primo è dovuto al fatto che dopo il 2008, quando esplose la crisi finanziaria mondiale ed implose il sistema economico sammarinese fondato sui c.d. 3 capisaldi (segreto bancario, anonimato societario e fisco leggero), l'occupazione è diminuita costantemente fino al 2015, con una piccolissima ripresa l'anno successivo, proseguita poi con maggior vigore dal 2017 in poi, al netto dello stop dovuto alla pandemia nel 2020; il secondo è relativo alla verifica degli impatti che hanno avuto le riforme del mercato del lavoro, avvenute nel 2017 e nel 2020 (quest'ultima poi completata nel 2023).

Non si tratta di un lavoro esaustivo di tutti gli aspetti correlati al mercato del lavoro, come ad esempio la qualità dell'occupazione in termini professionali, dei titoli di studio posseduti dalle lavoratrici e dai lavoratori, ma è comunque un primo approfondimento, cui ne seguiranno altri.

Lo studio si compone di una serie di comunicati e di tabelle allegate inviati alla stampa e pubblicati on line con cadenza pressoché quotidiana tra il 16 e il 24 aprile, e qui raccolti in un unico documento.

**Confederazione Sammarinese del Lavoro**

# Occupazione, la situazione complessiva è positiva, ma non possiamo dormire sugli allori

*Dall'analisi dei dati, si deduce che le recenti crisi aziendali, in particolare quella di Alluminio Sammarinese, non sono dovute alla attuale congiuntura economico-occupazionale, ma a scelte imprenditoriali sbagliate. La CSdL pubblicherà nei prossimi giorni nuove tabelle di illustrazione e approfondimento*

16 04 2024 - La CSdL ha realizzato uno studio approfondito e ricco di dati sulla situazione occupazionale sammarinese, di cui alcune anticipazioni sono state fornite nell'ultima puntata di "CSdL Informa" dal Segretario Confederale **William Santi**. Uno studio che si avvale di diverse tabelle; alcune vengono pubblicate congiuntamente al presente comunicato, altre nei prossimi giorni e sono riferite al 31 dicembre di ogni anno preso a riferimento.

Questa analisi dei dati parte dal 2016, l'anno in cui si è toccato il minimo storico nel numero di occupati dalla crisi economica del 2008 in poi. Dall'anno successivo è iniziata una ripresa costante dei livelli occupazionali, fino ad arrivare, alla fine del 2023, ad una situazione complessivamente positiva.

Dal 2016 ad oggi la disoccupazione in senso stretto ha continuato a diminuire costantemente fino ad arrivare al 2,8% a fine 2023, un valore decisamente basso; si tratta di 428 sammarinesi e residenti iscritti alle liste di collocamento, di cui 273 donne e 153 uomini. Ancora una volta, anche all'interno di questo numero così ridotto, si deve rilevare la maggior difficoltà per la forza lavoro femminile nella ricerca di un'occupazione.

Un dato importante evidenziato dalla CSdL è il tasso di occupazione, pari al 68,2%, con una differenza tutto sommato ridotta tra uomini e donne. Si tratta della percentuale di lavoratori attivi in rapporto alla popolazione in età da lavoro: viene considerata tale la fascia di età compresa tra 16 e 64 anni. Tuttavia, dai dati non si evince quanti sono studenti, pensionati, invalidi totali, oppure occupati fuori territorio, al fine di tracciare un quadro più preciso rispetto a quante siano le persone non occupate.

Sul piano generale, nel ribadire la necessità di correggere ed eliminare ogni distorsione presente e di aumentare l'impegno per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il quadro occupazionale va valutato positivamente nel suo complesso. Al contempo, non si può abbassare la guardia; il sistema economico basato sull'economia reale e produttiva, con al centro il comparto manifatturiero, va rafforzato e qualificato ulteriormente, con politiche di sviluppo lungimiranti e destinando gli incentivi ove effettivamente questi producano un ritorno per la collettività.

Dall'analisi dei dati occupazionali si evince che le recenti crisi aziendali, in particolare l'Alluminio Sammarinese, non sono da attribuirsi tanto alla attuale congiuntura economica, quanto a scelte imprenditoriali sbagliate.

Come prima ricordato, la CSdL pubblicherà nei prossimi giorni nuove tabelle di illustrazione e approfondimento della situazione occupazionale sammarinese.

## **Disoccupati in senso stretto**

<b>Anno</b>	<b>Totale</b>	<b>Donne</b>	<b>Uomini</b>
2023	428	273	155
2022	508	340	168
2021	685	508	177
2016	1.122	743	379

## **Tasso di disoccupazione in senso stretto**

<b>Anno</b>	<b>% Totale</b>	<b>% Donne</b>	<b>% Uomini</b>
2023	2,6%	3,3%	1,9%
2022	3,1%	4,1%	2,05%
2021	4,1%	6,1%	2,2%
2016	6,8%	8,9%	4,7%

## **Sammarinesi e residenti lavoratori dipendenti e indipendenti**

<b>Anno</b>	<b>Totale</b>	<b>Donne</b>	<b>% Uomini</b>
2023	15.694	7.736	7.958
2022	15.651	7.713	7.938
2021	15.522	7.607	7.915
2016	15.051	7.342	7.709

***Variazione 2016 - 2023: Totale + 4,3% Donne +5,4% Uomini +3,2%***

## **\*Tasso di occupazione interno**

<b>Anno</b>	<b>% Totale</b>	<b>% Donne</b>	<b>% Uomini</b>
2023	68,2%	66,6%	69,9%
2022	68%	66,4%	69,7%
2021	67,5%	65,25%	69,8%
2016	67%	64%	70,3%

\*È il rapporto tra gli occupati e la popolazione presente in età lavorativa (16/64 anni). Per quantificare quanti sono gli "inattivi" occorrerebbe sapere quante persone lavorano fuori territorio, quanti sono gli studenti ed i pensionati, ma non conosciamo tali dati.

# **Liberalizzazione delle assunzioni: sono evidenti gli effetti positivi, se vincolata al tasso di disoccupazione interna**

***Se la percentuale di disoccupati dovesse eventualmente risalire e superare un determinato tasso, sarà ripristinata la verifica preventiva degli iscritti alle liste di collocamento, prima di accedere al mercato del lavoro esterno***

RSM 17 04 2024 - Prosegue l'analisi della situazione occupazionale sammarinese effettuata dalla CSdL. Dai dati pubblicati nelle tabelle odierne, si evince una significativa diminuzione del numero dei lavoratori indipendenti nel periodo preso in esame (2016-2023). In buona parte, ciò è dovuto al fatto che diversi titolari di imprese individuali hanno attivato una Srl ed ora risultano lavoratori dipendenti.

La categoria dei lavoratori indipendenti è formata da imprenditori con licenza industriale, di servizio, artigiana, commerciale e agricola, e dai liberi professionisti, quali gli avvocati ed i commercialisti. Il calo è molto più marcato nelle prime fattispecie, mentre è più contenuto per i liberi professionisti.

Nello stesso periodo, l'incremento del 6,7% dei lavoratori dipendenti sammarinesi e residenti, può sembrare limitato, soprattutto se rapportato alla crescita di gran lunga superiore dei lavoratori frontalieri; in realtà si tratta di una percentuale significativa, che ha permesso di raggiungere una situazione di quasi piena occupazione.

In questa fase, l'attuale liberalizzazione nelle assunzioni dei lavoratori frontalieri è doverosa, perché in molti casi la manodopera richiesta dalle aziende non è reperibile nelle liste di avviamento al lavoro, visto il basso livello di disoccupazione. Pertanto, per trovare personale le aziende devono necessariamente rivolgersi a lavoratori residenti fuori territorio.

La precedente liberalizzazione, attuata in maniera incondizionata nel periodo 2017-2020, aveva invece prodotto un aumento importante del numero dei lavoratori frontalieri, *ma al contempo non si era ridotta la disoccupazione interna (vedi nota a fondo pagina).*

L'attuale liberalizzazione è comunque vincolata; rimarrà tale fino a quando il tasso di disoccupazione sammarinese non supererà una determinata soglia, al momento fissata al 3%. C'è da augurarsi che ciò non avvenga; in caso contrario le aziende dovranno rivolgersi prioritariamente alle liste di avviamento al lavoro. I dati dimostrano che attualmente lo stanno comunque facendo, pur non avendo alcun obbligo.

## **CSdL**

**NOTA** - Rispetto in particolare a questa parte finale della frase (evidenziata in corsivo), per come è stata formulata, il Consigliere Andrea Zafferani, Segretario di Stato per il Lavoro fino alla fine del 2019, ha pubblicato un post su Facebook. La Confederazione ha preso spunto da questo post per completare e precisare meglio il senso della frase, per formulare altre considerazioni e per fornire ulteriori dati significativi sull'andamento occupazionale degli anni in cui è stata in vigore la liberalizzazione introdotta dal Governo di cui faceva parte e sugli effetti della successiva abrogazione del provvedimento. Si vedano in proposito il comunicato del 19 aprile 2024 e le annesse tabelle.

## **Lavoratori indipendenti**

<b>Anno</b>	<b>Totale</b>	<b>Donne</b>	<b>Uomini</b>
2023	1.535	488	1.047
2022	1.542	502	1.040
2021	1.578	515	1.063
2016	1.783	551	1.232

***Variazione 2023 - 2016: Totale -13,9% Donne -11,4% Uomini -16%***

## **Lavoratori dipendenti sammarinesi e residenti**

<b>Anno</b>	<b>Totale</b>	<b>Donne</b>	<b>Uomini</b>
2023	14.159	7.248	6.911
2022	14.109	7.211	6.898
2021	13.944	7.092	6.852
2016	13.268	6.791	6.477

***Variazione 2016 - 2023: Totale +6,7% Donne +6,7% Uomini +6,7%***

## **Lavoratori dipendenti frontalieri**

<b>Anno</b>	<b>Totale</b>	<b>Donne</b>	<b>Uomini</b>
2023	7.871	2.397	5.474
2022	7.199	2.009	5.190
2021	6.659	1.825	4.834
2016	5.256	1.432	3.824

***Variazione 2016 - 2023: Totale +49,8% Donne +67,4% Uomini +43,1%***

Il trend negativo relativo al numero dei lavoratori indipendenti e positivo dei lavoratori dipendenti sammarinesi e residenti è in parte falsato dal fatto che diversi titolari di imprese individuali hanno attivato una Srl e ora risultano dipendenti.

# **Boom occupazionale nel privato, ma la PA non è da meno**

*18 aprile 2024* - Nuova tappa della ricerca CSdL sui numeri dell'occupazione sammarinese. Al 31 dicembre 2023 i lavoratori sammarinesi e residenti nel settore privato sono diminuiti rispetto al 2022, mentre sono aumentati nel settore pubblico; ciò riguarda in prevalenza le donne.

Verosimilmente ciò è dovuto non solo a ragioni di carattere professionale, come un impiego più attinente al proprio titolo di studio, ma anche per effetto di orari di lavoro che consentono una migliore conciliazione con le esigenze familiari. Anche la stabilità del rapporto di lavoro è un fattore determinante per i progetti di vita delle persone.

I dipendenti pubblici frontalieri sono aumentati con una percentuale elevata che colpisce; in realtà, la base di partenza era insignificante. Si tratta di lavoratrici e lavoratori occupati quasi esclusivamente nel settore sanitario e socio-sanitario, dove sono ben note le difficoltà di reperimento del personale.

Nel settore pubblico allargato negli ultimi due anni i dipendenti sono maggiormente cresciuti nella PA (+172 dipendenti) e nell'ISS (+84 dipendenti). Si precisa che nel dato statistico relativo alla PA non sono comprese le Aziende Autonome, l'ISS, l'Università ed il CONS. Dal 2016 al 2023, la crescita complessiva del settore pubblico allargato è stata di 235 unità.

Dal 2016 al 2023, i lavoratori dipendenti dei settori privati sono cresciuti di 3.271 unità, di cui 736 sono sammarinesi e 2.535 frontalieri. Dopo la diminuzione avvenuta nel 2020, a causa della pandemia, nei tre anni successivi la crescita occupazionale ha avuto una impennata pari a oltre 2.100 unità. L'incremento ha riguardato quasi tutti i settori, con una maggiore incidenza nel settore manifatturiero (quasi il 50% del totale, come si evincerà dalle tabelle che pubblicheremo nei prossimi giorni).

Domani faremo una precisazione relativa al post del Consigliere ed ex Segretario di Stato Andrea Zafferani, relativo ai dati e commenti pubblicati il 17 aprile.



## Dipendenti pubblici

Anno	Totale	Donne	Uomini
2023	3.841	2.450	1.391
2022	3.711	2.372	1.339
2021	3.554	2.247	1.307
2016	3.606	2.213	1.393

Variatione 2016 - 2023: Totale +6,5% Donne +10,7% Uomini -0,15%

## Dipendenti pubblici frontalieri

Anno	Totale	Donne	Uomini
2023	136	63	73
2022	117	60	57
2021	109	53	56
2016	56	28	28

Variatione 2016 - 2023: Totale +243% Donne +225% Uomini +261%

## Dipendenti settore privato

Anno	Totale	Donne	Uomini
2023	18.189	7.195	10.994
2022	17.597	6.848	10.749
2021	17.049	6.670	10.379
2016	14.918	6.010	8.908

Variatione 2016 - 2023: Totale +21,9% Donne +18,7% Uomini +23,4%

## Dipendenti settore privato sammarinesi e residenti

Anno	Totale	Donne	Uomini
2023	10.454	4.861	5.593
2022	10.515	4.899	5.616
2021	10.499	4.898	5.601
2016	9.718	4.606	5.112

Variatione 2016 - 2023: Totale +7,6% Donne +5,5% Uomini +9,4%

## Dipendenti settore privato frontalieri

Anno	Totale	Donne	Uomini
2023	7.735	2.334	5.401
2022	7.082	1.949	5.133
2021	6.550	1.772	4.778
2016	5.200	1.404	3.796

Variatione 2016 - 2023: Totale +48,75% Donne +66,2% Uomini +42,3%

# **Dati occupazione: precisazioni al post dell'ex Segretario di Stato Andrea Zafferani**

***Pubblichiamo le tabelle relative al periodo in cui è stata in vigore la liberalizzazione da lui introdotta e gli effetti della abrogazione del provvedimento***

19 04 2024 - In relazione al post pubblicato dal Consigliere ed ex Segretario di Stato per il Lavoro Andrea Zafferani rispetto al nostro commento relativo alla liberalizzazione delle assunzioni, introdotta dallo stesso Zafferani nel 2017 e sospesa a metà 2020, è doveroso fornire alcune precisazioni.

La frase incriminata è quella che terminava con "... aveva invece prodotto un aumento importante del numero dei lavoratori frontalieri, ma al contempo non si era ridotta la disoccupazione interna." In effetti, riguardando il testo prima della pubblicazione ci è sfuggita la conclusione con "in misura altrettanto significativa".

Anche nel periodo 2016 - 2019, il numero degli occupati sammarinesi e residenti era salito ma, come dimostrano i numeri, in misura decisamente ridotta rispetto alla crescita occupazionale: 357 unità su un totale di 1.401, pari al 25%.

Gli effetti della revoca della liberalizzazione, o meglio condizionata in base al tasso di disoccupazione, avvenuta a metà 2020, si sono subito visti. Nel biennio successivo (2019 - 2021), a fronte di 730 nuovi posti di lavoro nel settore privato, 424 sono stati occupati da lavoratori sammarinesi e residenti, pari a ben il 58%.

Il Consigliere Zafferani dice che colpevolmente dimentichiamo che anche il provvedimento da lui voluto era legato al tasso di disoccupazione. Ammettiamo di non ricordarlo e quale riferimento avesse: nel 2017 era oltre il 6%, un dato piuttosto allarmante per la realtà sammarinese.

Questi erano e rimangono i motivi della nostra critica, compresa quella che non riteniamo fosse un vanto il "gruzzoletto" derivante dal pagamento della tassa del 4,5% da parte delle imprese per l'assunzione dei lavoratori frontalieri. L'obiettivo prioritario doveva essere quello di occupare i cittadini sammarinesi e residenti il prima possibile, visto anche il lungo periodo di crisi di sistema ed occupazionale che avevamo alle spalle.



## Disoccupati in senso stretto

Anno	Totale	Donne	Uomini
2021	685	508	177
2020	995	707	288
2019	1.041	698	343
2018	1.117	752	365
2017	1.140	748	392
2016	1.122	743	379

## Dipendenti settore privato

Anno	Totale	Samm. e resid.	Frontalieri
2021	17.049	10.499	6.550
2020	16.067	10.095	5.972
2019	16.319	10.075	6.244
2018	15.672	9.859	5.813
2017	15.070	9.758	5.312
2016	14.918	9.718	5.200

Variatione 2016 - 2019: Totale +1.401 Samm. e resid. +357 Frontalieri +1.044

Variatione 2019 - 2021: Totale +730 Samm. e resid. +424 Frontalieri +306

## **Part-time, in alcuni settori riguarda quasi una donna su due**

***Molti rapporti di lavoro a tempo parziale non sono reali, in quanto le ore lavorate sono molte di più; la penalizzazione è pesante in termini retributivi e di mancati versamenti contributivi. Le stesse donne sono maggiormente soggette, rispetto agli uomini, al lavoro precario***

21 04 2024 - Nella ricerca CSdL sulla situazione occupazionale, un ulteriore elemento da sottolineare riguarda i rapporti di lavoro part time. Al 31 dicembre 2023, su 18.189 lavoratori dipendenti si sono contate 2.809 posizioni di lavoro a tempo parziale, pari al 15,4% degli occupati, quindi una percentuale importante. Di questi 2.178 riguardano donne, pari al 77,5% del totale. Se nel manifatturiero solo il 5,5% dei dipendenti è part-time, spicca il fatto che negli altri settori presi a riferimento, si arriva a superare il 30%.

Isolando il dato sulle donne, in alcuni comparti arrivano ad oltre il 40%. In questi settori quasi una donna su due ha un lavoro part-time. In molti di questi casi, verosimilmente le lavoratrici hanno dovuto optare per l'orario ridotto in quanto non venivano offerte loro alternative.

Sappiamo che molti part-time non sono reali; infatti le ore lavorate sono molte di più, e questo si traduce in una pesante penalizzazione, oltre che in termini salariali, anche nei versamenti pensionistici. Al contempo vi è chi fa più ore rispetto al contratto, e il resto viene corrisposto in nero; il problema non si pone solo per i diretti interessati, ma è più generale, perché si traduce in contributi non versati nei rispettivi fondi.

Vi è quindi la necessità di realizzare controlli molto più capillari e incisivi da parte degli organi ispettivi preposti, per verificare ovunque la corrispondenza tra le ore effettivamente lavorate e quelle dichiarate, per mettere fine ad ogni abuso e irregolarità.

Il lavoro part-time, peraltro, in alcuni settori spesso viene svolto con orari discontinui. Nel settore delle pulizie molte volte succede che una operatrice che fa ad esempio 4 ore, può essere impegnata anche per quasi tutta la giornata, facendo alcune ore al mattino e le restanti nel pomeriggio o alla sera, con un evidente disagio. Per questi casi si potrebbero prevedere delle indennità o delle maggiorazioni, visto che il tempo impegnato è molto maggiore rispetto all'orario di lavoro. Resta il fatto che nel settore dei servizi, essendo molto frammentato, la tutela sindacale è molto più difficile rispetto ad altri comparti.

Le donne non sono penalizzate solo in termini di orario di lavoro e di maggiore flessibilità, ma anche perché sono più soggette ai rapporti di lavoro a tempo determinato. In percentuale le donne sono più precarie del 6% degli uomini. Quindi subiscono una doppia penalizzazione.

Poiché la percentuale media dei lavoratori a tempo determinato è del 18%, si deduce che vi sono aziende che sfiorano il limite del 25% della forza lavoro previsto dalla legge e dai contratti. Se il lavoro temporaneo è giustificato da attività stagionali, essendo il dato rilevato al 31 dicembre 2023 dove l'effetto della stagionalità è molto ridotto, si evince che l'utilizzo del tempo determinato non è sempre consono, seppur assistiamo da anni a cicli economici piuttosto instabili, fatti da balzi in avanti e indietro rilevanti.

Mentre nei settori privati l'incidenza percentuale dei contratti a tempo determinato è costante, nella PA grazie agli accordi di stabilizzazione e al recente contratto del settore, il fenomeno si è ridotto in misura significativa.



**Confederazione  
Sammarinese  
del Lavoro**

## **Dipendenti part-time 2023 settore privato**

	<b>Numero</b>	<b>%</b>	<b>Donne</b>	<b>% Donne</b>	<b>Uomini</b>	<b>% Uomini</b>
<b>Totali</b>	<b>2.809</b>	<b>15,4%</b>	<b>2.178</b>	<b>30,3%</b>	<b>631</b>	<b>5,7%</b>
<b>Manifatturiero</b>	<b>387</b>	<b>5,5%</b>	<b>304</b>	<b>17,2%</b>	<b>83</b>	<b>1,6%</b>
<b>Commercio</b>	<b>784</b>	<b>24,9%</b>	<b>622</b>	<b>41,6%</b>	<b>162</b>	<b>9,8%</b>
<b>Alleggio-Ristor.</b>	<b>316</b>	<b>29,6</b>	<b>232</b>	<b>39,9%</b>	<b>84</b>	<b>17,4%</b>
<b>Attività Professionali Scientifiche Tecniche</b>	<b>292</b>	<b>26,3%</b>	<b>239</b>	<b>41,6%</b>	<b>53</b>	<b>9,9%</b>
<b>Servizi Imprese, noleggio, agenzie viaggi</b>	<b>266</b>	<b>31,6%</b>	<b>217</b>	<b>37,2%</b>	<b>49</b>	<b>18,9%</b>

## **Dipendenti tempo determinato 2023**

	<b>Numero</b>	<b>%</b>	<b>Donne</b>	<b>% Donne</b>	<b>Uomini</b>	<b>% Uomini</b>
<b>Sett. pubblico</b>	<b>481</b>	<b>12,5%</b>	<b>298</b>	<b>12,2%</b>	<b>183</b>	<b>13,2%</b>
<b>Privato</b>	<b>3.310</b>	<b>18,2%</b>	<b>1.563</b>	<b>21,7%</b>	<b>1.747</b>	<b>15,6%</b>

Nel settore pubblico i frontalieri con contratto a tempo determinato erano 86 su 136, pari al 63%.

# **È l'economia reale che sostiene il paese!**

***Non se ne parla abbastanza, anche perché l'Esecutivo ha dirottato l'attenzione su altri modelli di sviluppo meno virtuosi, come residenze atipiche e registro navale. Le tabelle di oggi illustrano la ripartizione dei lavoratori dipendenti nei principali settori***

22 aprile 2024 - Si avvicina alla conclusione lo studio compiuto dalla CSdL che ha sviscerato diversi aspetti della situazione occupazionale sammarinese. Le tabelle allegate al presente comunicato rappresentano la situazione relativa ai lavoratori dipendenti al 31 dicembre degli anni 2023, 2022 e 2016.

Sono indicati i settori principali dell'economia del nostro paese, ordinati per numero di addetti, e consentono di fare un'analisi sull'impatto, in termini di nuovi occupati, dello sviluppo del sistema economico sammarinese, decisamente molto importante, che ha superato con successo la crisi causata dalla pandemia da Covid-19. Domani pubblicheremo altre tabelle con le variazioni percentuali e le relative valutazioni.

Ci piace sottolineare che si tratta dell'economia reale, di cui si parla troppo poco, anche a causa delle recenti scelte del Governo, che hanno spostato l'attenzione su altri modelli di sviluppo economico, sicuramente meno virtuosi, come le residenze fiscali atipiche, per attrarre soggetti facoltosi ed incassare soldi facili, oltre al registro navale, per far concorrenza ai paradisi fiscali ancora presenti in giro per il mondo.



### Manifatturiero

Anno	Numero	Donne	Uomini	RSM	Frontalieri
2023	7.039	1.770	5.269	3.792	3.247
2022	7.040	1.743	5.297	3.926	3.114
2016	5.464	1.385	4.079	3.276	2.188

### Commercio

Anno	Numero	Donne	Uomini	RSM	Frontalieri
2023	3.145	1.495	1.650	1.921	1.224
2022	3.074	1.460	1.614	1.981	1.093
2016	2.677	1.253	1.424	1.886	791

### Attività professionali scientifiche tecniche

Anno	Numero	Donne	Uomini	RSM	Frontalieri
2023	1.111	575	536	698	413
2022	1.035	546	489	678	357
2016	1.107	530	577	739	368

### Alloggio ristorazione

Anno	Numero	Donne	Uomini	RSM	Frontalieri
2023	1.066	582	484	593	473
2022	1.019	551	468	574	445
2016	761	443	318	479	282

### Servizi informazione e comunicazione

Anno	Numero	Donne	Uomini	RSM	Frontalieri
2023	1.065	374	691	530	535
2022	965	344	621	499	466
2016	751	260	491	429	322

### Costruzioni

Anno	Numero	Donne	Uomini	RSM	Frontalieri
2023	939	117	822	426	513
2022	927	114	813	433	494
2016	853	100	753	435	418

### Servizi imprese, noleggio, agenzie viaggi

Anno	Numero	Donne	Uomini	RSM	Frontalieri
2023	842	583	259	381	461
2022	727	487	240	339	388
2016	653	438	215	398	255

### Attività finanziarie e assicurative

Anno	Numero	Donne	Uomini	RSM	Frontalieri
2023	652	327	325	583	69
2022	659	318	341	584	75
2016	807	386	421	745	62

### Altre attività servizi

Anno	Numero	Donne	Uomini	RSM	Frontalieri
2023	473	348	125	261	212
2022	447	329	118	270	177
2016	403	311	92	241	162

### Sanità e assistenza sociale

Anno	Numero	Donne	Uomini	RSM	Frontalieri
2023	284	215	69	175	109
2022	242	181	61	164	78
2016	279	213	66	194	85

# **Settore manifatturiero; è il comparto che occupa più dipendenti, anche di genere femminile**

23 04 2024 - Dopo aver diffuso ieri la suddivisione numerica dei lavoratori dipendenti nei principali settori privati, oggi riportiamo una tabella che riproduce la medesima situazione occupazionale, sempre al 31 dicembre 2023, espressa però in termini percentuali.

È noto che quello industriale è il settore principale in termini di occupati; forse però non era risaputo che nel mondo del lavoro privato lo è anche con riferimento al genere femminile; il 50% circa delle donne sono occupate nel manifatturiero (24,6%) e nel commercio (20,8%), mentre il settore industriale da solo occupa quasi il 50% dei lavoratori uomini.

La seconda tabella allegata al comunicato rappresenta la variazione dell'incidenza dei vari settori al 31 dicembre di ciascuno degli anni indicati, con specifico riferimento all'occupazione dei lavoratori dipendenti sammarinesi e residenti. È possibile apprezzare come in alcuni settori - manifatturiero, alloggio e ristorazione, servizi di informazione e comunicazione - il trend è positivo rispetto a 7 anni fa, mentre negli altri è stabile o in diminuzione.

Occorre sottolineare che nell'ultimo biennio si è verificato un trasferimento di lavoratori, soprattutto donne, dal settore privato a quello pubblico.

Le tabelle e i commenti che pubblicheremo domani riguardano l'incremento dei lavoratori dipendenti occupati in totale e, nello specifico, dei sammarinesi e residenti, nel periodo 2016-2023.

## **Settori privati**

### **Suddivisione % lavoratori dipendenti totali 2023**

<b>Settore</b>	<b>% su totale occupati</b>	<b>% su totale donne</b>	<b>% su totale uomini</b>
Manifatturiero	38,7%	24,6%	47,9%
Commercio	17,3%	20,8%	15,0%
Attiv. Profess. scientifiche, tecniche	6,1%	8%	4,9%
Alloggio, ristorazione	5,9%	8,1%	4,4%
Informazione e comunicazione	5,9%	5,2%	6,3%
Costruzioni	5,2%	1,6%	7,5%
Serv. Imprese, noleggio, ag. viaggi	4,6%	8,1%	2,1%
Finanziario e assicurativo	3,6%	4,5%	3,0%
Altre attività di servizi	2,6%	4,8%	1,1%
Sanità e assistenza sociale	1,6%	3%	0,6%

## **Settori privati**

### **Suddivisione % lavoratori dipendenti sammarinesi e residenti**

<b>Settore</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2016</b>
Manifatturiero	36,3%	37,3%	33,7%
Commercio	18,4%	18,8%	19,4%
Attiv. Profess. scientifiche, tecniche	6,7%	6,4%	7,6%
Alloggio, ristorazione	5,7%	5,5%	4,9%
Finanziario e assicurativo	5,6%	5,6%	7,7%
Informazione e comunicazione	5,1%	4,7%	4,4%
Costruzioni	4,1%	4,1%	4,5%
Serv. Imprese, noleggio, ag. viaggi	3,6%	3,2%	4,1%
Altre attività di servizi	2,5%	2,6%	2,5%
Sanità e assistenza sociale	1,7%	1,6%	2,0%

# **I contratti di settore con bassi stipendi e inquadramenti hanno prodotto uno spostamento dell'occupazione interna**

**Per alcune Associazioni di categoria questo non ha importanza, perché le imprese rappresentate possono comunque reperire il personale da un bacino molto ampio, quello del circondario**

*RSM 24 04 2024* - Si conclude oggi la pubblicazione dello studio realizzato dalla CSdL che ha fornito un quadro dettagliato dell'occupazione nella Repubblica di San Marino, analizzando i dati e le dinamiche che si sono sviluppati dal 2016 al 2023.

La prima tabella allegata riporta l'incremento in termini percentuali degli occupati all'interno dei principali settori privati nel periodo in esame, sia per quanto riguarda il numero totale, che con specifico riferimento ai lavoratori sammarinesi e residenti.

Si evince che i settori che sono cresciuti di più in termini percentuali, sia nel complesso che rispetto all'occupazione interna, sono i servizi di informazione e comunicazione, le attività di alloggio e ristorazione ed il manifatturiero.

Invece, in altri sono stati assunti quasi esclusivamente dipendenti frontalieri; a questo proposito, spiccano in modo particolare il settore commercio, visti i valori assoluti che esprime, e le attività di servizio alle imprese, noleggio ed agenzie viaggio, presso le quali addirittura i sammarinesi e residenti sono diminuiti, a fronte di un balzo del 28,9% in termini di occupati complessivi.

La seconda tabella riporta invece il contributo dei singoli comparti, sempre in termini percentuali, alla crescita (o decrescita in taluni casi) complessiva degli occupati dell'intero settore privato e con specifico riferimento all'incremento dell'occupazione interna.

In entrambe le tabelle, non sono indicati i settori che hanno avuto una crescita poco significativa, in quanto di piccole dimensioni, o una decrescita.

Non è una novità che il settore manifatturiero rappresenti il comparto che ha contribuito di più rispetto all'aumento complessivo dei lavoratori dipendenti, ma acquista ancora maggiore rilievo il fatto che abbia assunto il 70% dei nuovi occupati sammarinesi e residenti.

Con riferimento all'occupazione interna, sono pochi i settori che hanno contribuito al suo incremento; anzi, in buona parte dei casi i lavoratori sammarinesi e residenti sono diminuiti. Al netto del settore finanziario e assicurativo, che è l'unico ad avere ridotto il numero complessivo dei dipendenti rispetto al 2016, viene da chiedersi se sono i lavoratori sammarinesi e residenti che rifuggono dalle imprese di determinati settori, oppure se sono le stesse aziende che privilegiano il personale proveniente da fuori territorio.

Che si tratti della prima o della seconda ipotesi, occorre interrogarsi sulle ragioni: di certo non sono di carattere professionale, ovvero di carenza delle competenze specifiche richieste dalle aziende. In proposito, il caso più vistoso è quello delle attività di servizio alle imprese, noleggio ed agenzie viaggio, che hanno incrementato in modo consistente il numero degli occupati, a fronte di un calo di quelli sammarinesi e residenti. I due terzi dei

dipendenti di queste attività sono infatti inquadrati ai livelli più bassi previsti dai contratti. Peraltro, quello dei servizi, a cui prevalentemente fanno riferimento, è uno dei più "poveri".

La resistenza ad adeguare gli stipendi, fermi da diverso tempo, a cui abbiamo assistito nelle trattative per i rinnovi contrattuali di questi settori, e questa tendenza ai bassi inquadramenti - che probabilmente non corrisponde alle competenze professionali effettivamente richieste - non costituisce certo un fattore di attrattività in un mercato del lavoro di ridotte dimensioni.

Ma a qualche Associazione di categoria ed ai loro rappresentanti questo verosimilmente non interessa, visto che in un bacino di decine di migliaia di potenziali lavoratori come quello che ci circonda, qualcuno che accetta di essere sottopagato si trova sempre...



**Confederazione  
Sammarinese  
del Lavoro**

## **Settori privati**

### **Incremento % occupati 2016-2023**

<b>Settore</b>	<b>Totali</b>	<b>Samm. e resid.</b>
Informazione e comunicazione	41,8%	23,5%
Alloggio, ristorazione	40,1%	23,8%
Serv. Imprese, noleggio, ag. viaggi	28,9%	- 4,3%
Manifatturiero	28,8%	15,8%
Commercio	17,5%	1,9%
Altre attività di servizi	17,4%	8,3%
Costruzioni	10,1%	- 2,1%
Sanità e assistenza sociale	1,8%	- 9,8%
Attiv. Profess. scientifiche, tecniche	0,4%	- 5,5%
Finanziario e assicurativo	- 19,2%	- 21,7%

## **Settori privati**

### **Incidenza % sulla crescita degli occupati 2016-2023**

<b>Settore</b>	<b>Totali</b>	<b>Samm. e resid.</b>
Manifatturiero	48,2%	70,1%
Commercio	14,3%	4,7%
Informazione e comunicazione	9,6%	13,7%
Alloggio, ristorazione	9,3%	15,5%
Serv. Imprese, noleggio, ag. viaggi	5,8%	- 2,3%
Costruzioni	2,6%	- 1,2%
Altre attività di servizi	2,1%	2,7%

**Prossimamente...**

# **Studio sull'evoluzione delle imprese sammarinesi 2016-2023**



**Confederazione  
Sammarinese  
del Lavoro**